



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: "ISTITUZIONE DI UN FONDO STRAORDINARIO PER IL SOSTEGNO DELLE IMPRESE CITTADINE PENALIZZATE DALLE CONSEGUENZE DELL'EMERGENZA SANITARIA" PRESENTATA IN DATA 30 MARZO 2020 - PRIMO FIRMATARIO TRESSO.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- l'emergenza epidemiologica legata alla diffusione del COVID-19 determina conseguenze gravosissime sul tessuto socio-economico cittadino, impattando su un vasto spettro di realtà lavorative, che riguardano indistintamente imprese, attività professionali, lavoro autonomo e più in generale tutti i settori socio-economici che stanno soffrendo a causa della situazione emergenziale richiamata;
- una volta migliorata la situazione sanitaria, per la quale è necessario investire nell'immediato risorse importanti, sarà necessario adottare misure significative a sostegno delle attività in difficoltà sopra richiamate per aiutare la ripresa dell'economia locale;
- il Comune rappresenta l'istituzione che può e deve stimolare la ripresa dell'economia del territorio, ponendo particolare attenzione a quelle realtà economiche meno strutturate perché di dimensioni più piccole;

VERIFICATO CHE

- il 17 marzo 2020 è entrato in vigore il Decreto Legge 18/2020, cosiddetto "Cura Italia", che il Governo intende convertire in legge entro il mese di maggio 2020;
- il Decreto contiene un pacchetto di misure per il sistema sanitario impegnato in prima linea nella lotta contro il coronavirus, ma anche per famiglie, lavoratori e imprese che sono alle prese con la crisi economica che la pandemia ha portato con sé;
- il Decreto ha assorbito di fatto tutto lo stanziamento di 25 miliardi di Euro che il Parlamento ha sinora stanziato per affrontare l'emergenza;

COSIDERATO CHE

- l'articolo 112 del suddetto Decreto (Sospensione quota capitale mutui Enti Locali) prevede che il pagamento delle quote capitale in scadenza nell'anno in corso dei mutui

concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. agli Enti Locali, trasferiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326, sia differito all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del piano di ammortamento contrattuale, utilizzando il risparmio di spesa per il finanziamento di interventi utili a far fronte all'emergenza COVID-19;

- con il DPCM del 28 marzo 2020 sono state destinate risorse ai Comuni per fronteggiare le necessità primarie dei cittadini e delle famiglie in difficoltà: contestualmente si rende necessario attivare iniziative concrete per la ripresa delle attività economiche una volta avviata la ripresa nel periodo post-emergenziale;
- la crisi economica e sociale che bisogna prepararsi ad affrontare non ha situazioni paragonabili dal dopoguerra in poi: il Comune deve mettere in atto strumenti eccezionali finalizzati in primo luogo a facilitare la ripresa delle piccole iniziative economiche e culturali, che costituiscono i capisaldi del territorio, attuando principi solidaristici stimolando anche lo spirito cooperativistico della cittadinanza;

IMPEGNA

La Sindaca e l'Assessore competente:

- 1) a verificare, dai dati inerenti il bilancio di previsione finanziario 2020-2022 (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 18 dicembre 2019 - mecc. 2019 04871/024), l'ammontare delle quote capitale in scadenza nell'anno in corso dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. al Comune di Torino per il 2020;
- 2) a convertire una quota significativa di tale ammontare in un Fondo Straordinario da destinarsi al rilancio, alla promozione ed al sostegno delle attività economiche e culturali maggiormente colpite dalle conseguenze dell'emergenza COVID-19, da utilizzarsi esclusivamente dopo la fine del periodo di lockdown, per operazioni di rilancio e sviluppo e non di assistenza e sussistenza;
- 3) ad aprire la possibilità di contribuzione al fondo anche a realtà private, incentivando e pubblicizzando la partecipazione dei cittadini al concorso di un sostegno economico secondo i principi del mutuo soccorso;
- 4) ad avviare un tavolo interistituzionale tra Amministrazione e rappresentanti delle categorie economiche e culturali della città, finalizzato a definire criteri e modalità di erogazione di sussidi per incentivare la ripresa delle attività maggiormente penalizzate.

Presentazione: TRESSO, PATRIARCA, MAGLIANO, SCANDEREBECH, CURATELLA, TISI, POLLICINO